

OPEN WORLD

# La sostenibilità non è una novità ed è necessaria anche nei confronti delle startup

Home > Innovazione

Le imprese che parlano solo oggi di sostenibilità hanno un problema serio. E quelle che cercano di "approfittare" di startup e scaleup compromettono le possibilità di co-innovazione. Qualche riflessione a margine dello Strategy Innovation Forum 2021, che ha coinciso con il lancio di VeniSIA

di **Alberto Onetti**

Publicato il 14 Set 2021



Photo by Markus Spiske on Unsplash

- 
- 
- 
- 
- 

Venerdì scorso sono stato invitato a Venezia a partecipare allo **Strategy Innovation Forum – SIF 2021** ospitato dal Campus Economico di San Giobbe dell'Università Ca' Foscari. La sesta edizione ha coinciso con il lancio di **VeniSIA** (Venice Sustainability Innovation Accelerator), acceleratore di innovazione sostenibile dedicato allo sviluppo di idee di business e soluzioni tecnologiche per affrontare il cambiamento climatico e altre sfide ambientali.

Tre aspetti mi hanno particolarmente colpito:

- Un contesto – Venezia e Cà Foscari – di grande fascino che ispira rispetto e trasmette credibilità
- La presenza durante la giornata di moltissime grandi e medie imprese rappresentate ai massimi livelli (Donnet di Generali, Rossi di TIM, Gallia di Fincantieri, Santoni di Cisco, Ciorra di Enel, Zarrì di Eni, Farina di Snam, Quaini di Edison, Mille di Microsoft, Ferraresi di Cattolica, Burgio di Alpitur, Bonazzi di Aquafil, ...), oltre alla capacità di aggregare intorno al progetto di acceleratore i principali gruppi italiani impegnati sul tema (Enel, Eni e Snam).
- La regia, visione e ambizione di Carlo Bagnoli, Professore dell'Università Cà Foscari, vero deus ex machina dell'iniziativa.

Oltre a tenere (con gli amici Ciorra, Tentori, Voltaggio, Farina e Colombo) a battesimo VeniSIA – cui Mind the Bridge fornirà supporto operativo nella fase di messa a terra dei progetti pilota tra le startup selezionate e le aziende – mi è stato chiesto di portare il mio contributo sul tema "Sustainability through innovation". Vi riassumo i punti principali che ho toccato.

## Indice degli argomenti

- Non c'è innovazione senza sostenibilità.
- La sostenibilità non è un tema nuovo
- L'innovazione oggi è di necessità open

## Non c'è innovazione senza sostenibilità.

Le imprese che vogliono avere un futuro devono innovare e essere rispettose. Come ha efficacemente sintetizzato Nicola Saldutti di Corriere Economia, sostenibile – così come digitale – non è più un aggettivo che qualifica un'impresa. È l'unico modo possibile di essere.

**WHITEPAPER**

### Industria 4.0, ecco come accedere ai fondi della Nuova Sabatini

IoT Startup

Leggi l'informativa sulla privacy

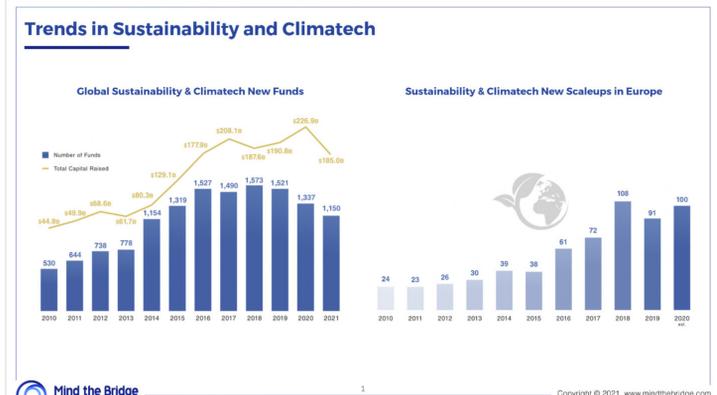
Email

"Acconsento alla comunicazione dei dati a terzi appartenenti alle seguenti categorie merceologiche: energy, servizi - tra cui ICT e digitali -, consulenza, manifatturiero, commercio, Pubblica Amministrazione, per loro finalità di marketing tramite modalità automatizzate e tradizionali di contatto (il tutto come specificato nella informativa)".

[Scarica il White Paper!](#)

## La sostenibilità non è un tema nuovo

Pertanto il suggerimento alle imprese è di evitare di avviare un "sustainability theater". Come confermano i dati che ho presentato venerdì, il mondo dell'innovazione – sia fondi di venture capital sia startup/scaleup – sta lavorando sul tema da oltre un decennio. Il picco di attività su sustainability e cleantech non è pertanto oggi ma qualche anno fa. Le principali aziende si sono mosse da tempo per rendere la propria offerta sostenibile (Philip Morris è un buon esempio di cui ho parlato in un recente **articolo**, **qui** il link). Le imprese che solo oggi si pongono il problema della sostenibilità hanno un problema serio che si chiama "disruptor".



## L'innovazione oggi è di necessità open

Nessuna impresa per quanto grande può innovare da sola visto che le nuove tecnologie sono piattaforme trasversali e meta-settoriali esposte a rapidissima evoluzione. La collaborazione con le startup e scaleup è l'unica modalità possibile. Ma c'è un ma.

Le imprese, in particolare quelle più grandi, devono resistere alla tentazione di abusare del loro superiore potere contrattuale e imporre alle startup condizioni eccessivamente sbilanciate a proprio favore (avevo approfondito in un precedente **articolo**). Sono comportamenti miopi visto che, nell'obiettivo di accaparrarsi benefici insignificanti a breve (qualche punto percentuale in più di equity, qualche decina di migliaia di euro in meno sulla commessa di un pilota, ...), compromettono la crescita della startup e quindi la potenzialità di co-innovazione che è l'unica cosa che conta (avere una percentuale alta di niente non aiuta, mentre avere una scaleup solida al proprio fianco sì).

Quindi fare l'interesse delle startup è nell'interesse delle imprese. Se c'è un ambito ove essere sostenibili è proprio quello della collaborazione con le startup.

## Valuta la qualità di questo articolo



**Alberto Onetti**

Chairman (di Mind the Bridge), Professore (di Entrepreneurship all'Università dell'Insubria) e imprenditore seriale (Funambol la mia ultima avventura). Geneticamente curioso e affascinato dalle cose complicate.

Seguimi su

**WEBINAR DEL NETWORK DIGITAL360**

Risparmio energetico e sostenibilità dell'infrastruttura IT: le chiavi sono monitoraggio e ottimizzazione

Il webcast è disponibile [GUARDA](#)

## Altri Argomenti

- Open Innovation
- Open World
- sostenibilità

### I più letti

**Smart City, che cosa sono e come funzionano le città intelligenti**

Maggio 11 2023

**Che cos'è l'Industria 4.0 e perché è importante saperla affrontare**

Aprile 7 2023

**Nasce un fondo VC guidato da under 30: Moonstone investirà in 60 startup in due anni**

Maggio 11 2023

**WHITE PAPER**

Robotic Process Automation nell'e-commerce: come rivoluzionare la vendita online

25 Mag 2023

LA ROBOTIC PROCESS AUTOMATION RIVOLUZIONA L'E-COMMERCE. Dal customer service al marketing: vantaggi, opportunità e use case.

Scaricalo gratis! [SCARICA](#)

[ACCETTA](#)

[PIÙ OPZIONI](#)